

de bataglia et havevano alcune falde di lamete, che erano como mezi saioni, con uno dardo, una picha et il stocho, et lanziato che havevano il dardo travano sei colpi de picha et sei di stocho, cambiando le piche che se gli rompevano; da poi combatterono alla folla con li stochi. Il precio di la picha fu dato a don Luys de Avilla, quello dil dardo al figliolo che fu di Lassaon, et quello dil stocho a Sua Maestà, che furono una diamante, una lancetta de oro et uno cordone tutto de oro, benchè ogni cosa di pocho precio. Sua Maestà certamente, oltra che de l'uno havebbe iustamente il precio, fu in tutte le altre il più vicino al vincitore che si fusse, et se apresentò et adoperò nelle arme di tal maniera, ch'el più pratico fantazino del mondo non haveria saputo fare meglio; ma il festegiamiento et alegria di Sua Maestà fu mirabile, talchè era difficile a credere che Sua Maestà fosse quella che suole star con tanta gravità et rispetto, così compitamente sa Sua Maestà adatarsi ad ogni cosa secondo li luochi et li tempi. Stete poi con monsignor de Fienes et madama, nanti la casa dil qual si fece la festa, a banchettare et a danzare sino apresso alla meggianotte.

220* Il mal tempo, che ho scritto a vostra excellentia essere in questi paesi, ha tanto perseverato che è stato causa de una nova sumersione in Zelanda, la qual non si ha potuta diffender dallo impeto dille aque, sì perchè egli è stato violentissimo, sì perchè li repari ch'erano novi non hanno hauto fermeza da resistere. Il danno serà tanto quanto fu quello di l'anno passato, si l' non fusse che alhora si rimase poco che più potesse patire, benchè per contracambio la spesa che si è fatta per reformare li argeri, che è spesa grandissima, è stata butata via; ma peggio è che tuttavia il mal tempo persevera, e noi siamo qui in questa terra assediati d'ogni intorno dalle aque grandissime, che mal se ne può ussire. Sua Maestà è perhò in animo fra 8 giorni de partirse per andar a Burges, et per benchè si fusse in oppinione che quella dovesse andare visitando molte di queste terre, pur hora si cominza a dire che da poi lo essere stato 4 o 5 giorni in Burges se ne ritornerà a Bruselles.

La nova dilla tregua dil re de Romani et dil vayvoda, ch'io scrissi a vostra excellentia per le altre mie, è venuta per aviso certo da Venetia, ch'è stabilita per uno anno, il qual cominza alli 23 dil presente mese, con condition che la Maestà dil re de Romani deponga in mano dil re de Polonia quelle poche cose che tiene in Ongaria. Mò

il conte Nogarola dice non haver aviso alcuno, anzi fin quì haver confirmatione che habbia pur da essere guerra; perhò, si sarà il vero di ditta tregua come la più parte crede che sia, bisogna che fra pocho se ne sapia il certo.

Da Gant, di 29 dito, 1531.

La partita di la Maestà Cesarea de quì non sarà così presta come si dicea, perchè quelli de Burges gli hanno fatto intendere che questa inundatione di aque li ha consumati di sorte che non haverano da potere intertenire la Corte, almeno per lo bisogno de li cavalli. Per il che si stà così suspenso per ancora quello che Sua Maestà habbi a fare, et quì non si atende ad altro che consultare remedii a questa riparatione contra le aque, perchè, se non se gli provede, si serà ogni anno a questa necessitā. Si atende anche a pigliare ordine dil governo di la serenissima regina.

La nuova di la tregua per le cose di Ungaria si conferma per avisi pur de Italia, ma dalla Maestà dil re de Romani non si publica cosa alcuna, anzi dicono, che non solo non ne hanno aviso, ma che quelli che hanno sono contrarii.

De Angleterra se intende ch'il re voi fare pubblicare una multitudine de consigli che tiene in favore suo nella causa dil matrimonio.

A questi giorni morirno alcuni servitori dil vescovo Ruffense, che è homo tenuto per molto religioso et da bene in quello regno, e che, ancora publicamente egli habbi tenuto sempre la parte di la regina, nondimeno il re l'ha sempre havuto in gran rispetto, et dubitandosi de veneno et ch'el fusse stā preparato per la persona propria dil vescovo, el se n'è querelato molto gaiardamente al re, il qual fece pigliare uno cocho di esso vescovo de cui haveassi suspicione, et doppo molto tormento lo hanno fato morire crudelmente, dicendo perhò ch'el non ha confesato se non che li havea posto in certe vivande polvere per relassare el corpo, et che havea fatto burla.

Da Roma, alli 2 de maggio 1531, scritte al prefato duca di Mantoa. 221

Monsignor reverendissimo de Medici ritornò a Roma già tre giorni chiamato da Nostro Signor, et al caso di sua signoria reverendissima è stato provisto di maniera ch'el pò restare ben satisfato.

Per le ultime lettere che si sono havute dal Se-